



— RAPPORTO NOMISMA —

# Inquinamento da polveri sottili: a Roma è record di decessi

Più di 1.500 morti in un anno, 3,8 milioni di euro di costi sanitari a carico della collettività. Sono i principali effetti, a Roma, dell'inquinamento da Pm10 (polveri sottili). Almeno secondo il rapporto "Green economy e innovazione", presentato da Nomisma in occasione del convegno dedicato al trasporto sostenibile organizzato da Vert, associazione scientifica internazionale per il controllo delle emissioni inquinanti. La ricerca riporta i dati sui valori medi di concentrazione di polveri sottili nel triennio 2006-2008 delle prime 15 città italiane per popolazione, da cui si desume che, oltre a Roma (40,4 microgrammi al metro cubo di media), le performance peggiori sono concentrate nelle città del Nord e in particolare a Torino (56,5), Milano (49,2), Verona (47), Padova (46,7), Bologna (41,3).

Per questo il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo ha annunciato

**PRESTIGIACOMO**  
(ministro dell'Ambiente)

*«Congestione del traffico»  
De Priamo (Pdl):  
dati 2006-2008*

che «il ministero sta valutando un piano per le auto elettriche. Per le grandi città l'elettrico è la soluzione». Il ministro pensa ai taxi e sul piano elettrificazione «il ministero ha avviato questo tipo

di confronto». Per Roma comunque, secondo la Prestigiacomo, «il problema è la congestione da traffico e non un inquinamento come la pianura Padana».

Il Campidoglio, però, ha una lettura più ottimista di dati molto negativi: «I dati che l'indagine di Nomisma ha reso noti sono riferiti al triennio 2006-2008 e bocciano senza appello le politiche ambientali del centrosinistra - commenta Andrea De Priamo (Pdl), presidente della commissione capitolina ambiente - Da quando si è insediata l'amministrazione **Alemanno** la situazione è nettamente migliorata e attualmente tutte le centraline fanno registrare un numero di sforamenti di Pm10 assolutamente inferiore rispetto al passato».

